

Country Music. Si può immaginare un titolo più laconicamente efficace? Willie Nelson, ormai quasi ottantenne, celebra le proprie radici musicali e lo fa con la disinvolta rilassatezza di un vecchio hippy impenitente. L'album, prodotto con austero minimalismo da T-Bone Burnett, evoca i luoghi simbolo della musica popolare americana (le assolate del Texas, il delta del Mississippi, i piccoli club di Nashville da cui mossero i primi passi centinaia di artisti). La voce di Willie Nelson si rivela come sempre ideale per infondere la giusta dose di pathos a brani tradizionali come I Am A Pilgrim o Nobody's Fault But Mine. Gli arrangiamenti, perfetti nella loro essenzialità, contribuiscono a enfatizzare l'atmosfera "old time" che permea l'intero lavoro. Da segnalare, infine, la bella cover di House Of Gold, doveroso omaggio al maestro Hank Williams. **(Ida Tiberio)**

**vedi sotto video**

[http://www.youtube.com/watch?v=VV3\\_81oTTPo](http://www.youtube.com/watch?v=VV3_81oTTPo)